



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n. 4

Del 25/03/2019

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: <<Lettura ed approvazione verbali seduta di Consiglio Comunale del 24 Gennaio 2019>>

L'anno Duemiladiciannove addì Venticinque del mese di Marzo
alle ore 19.30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il
Consiglio con avvisi, prot. n. 9433 del 18/03/2019, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10/55,
n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) TROVATO SANTO	X	
2) FIORENZA SANDRA		X
3) LEONARDI SALVATORE		X
4) BONO ADA MARIA GRAZIA		X
5) GUGLIELMINO ANTONINO LUCIANO	X	
6) IRACI SARERI LAURA	X	
7) CASTRO CARMELO	X	
8) CALVAGNO ANTONINO	X	
9) BRUNO GIUSEPPE EMMANUELE	X	
10) FIORE SIMONA AGATA	X	
11) GULLOTTO PIETRO	X	
12) MAIMONE ROSARIA	X	
13) PETRALIA GIOVANNI	X	
14) MIRENDA LORIANA VALENTINA	X	
15) RANNONE GIUSEPPINA	X	
16) BERTOLO NICOLA ALFIO	X	
17) BOTTINO DARAKHSCHAN G. MORTAZA	X	
18) SCUDERI GIANPIERO	X	
19) SAPIENZA CARMELO	X	
20) MIRABELLA COSIMO CLAUDIO	X	
Presenti		Assenti
17		3

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio
Competenze _____ Cod. _____ Cap. _____
Art. _____ Spese per _____

Somma stanziata € _____

Aggiunta per storni € _____
€ _____

Dedotta per storni € _____
€ _____

Impegni assunti € _____

Fondo disponibile € _____

Visto ed iscritto al n. _____ del
Cap. _____ Art. _____ nel partitario
uscita di competenza di € _____

Addi _____

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma
dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di
€ _____

Il Responsabile

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Scuderi dott. Gianpiero- Vice Presidente

Partecipa il Segretario Torre dott.ssa Natalia

La seduta è pubblica



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovanilapunta.gov.it - PEC: sangiovanilapunta@pec.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preliminarmente, il Vice Presidente del Consiglio Comunale dott. Scuderi Gianpiero, procede alla nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Mirenda, Guglielmino e Trovato, sono presenti in aula n. 11 Consiglieri, durante l'attività ispettiva entrano in aula i Consiglieri: Gullotto, Bruno, Petralia, Maimone, Iraci Sareri e Bottino, risultano presenti n. 17 Consiglieri e assenti n. 3 (Fiorenza, Bono e Leonardi);

Chiusa l'attività ispettiva, il Vice Presidente del Consiglio Comunale passa al primo punto all'o.d.g.;

Vista l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto:<< Lettura ed approvazione verbali seduta di Consiglio Comunale del 24 Gennaio 2019 >>;

Tenuto conto che l'Istruttore Amministrativo Sig.ra Agata Toscano dell'Ufficio Delibere, su invito del Vice Presidente del Consiglio, ha dato lettura dei verbali delle deliberazioni della seduta precedente;

Sentito l'intervento del Consigliere Rannone il quale essendo stata assente nella seduta precedente , si astiene dalla votazione;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio Comunale, sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, che viene approvata dal Consiglio Comunale con n. 16 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Rannone);

Dato atto che il resoconto stenografico del presente verbale, trasmesso dalla Ditta incaricata per la trascrizione dei Verbali delle sedute Consiliari, è allegato alla Delibera e sarà pubblicato sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n. 22, modificata dall'art. 6 L.R. 26/06/2015 n. 11;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto:<< Lettura ed approvazione verbali seduta di Consiglio Comunale del 24 Gennaio 2019 >>.



Comune di S. Giovanni La Punta

Provincia di Catania

STRALCIO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25.03.2019

ATTIVITA' ISPETTIVA E PRIMO PUNTO ALL'O.D.G.

Comune di S. Giovanni La Punta

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 25.03.2019

L'anno *Duemiladiciannove*, il giorno 25, del mese di marzo, alle ore 19.30 in S. Giovanni La Punta, nella sala consiliare del Comune, a seguito di convocazione disposta dal Signor Presidente del Consiglio Comunale, previi avvisi consegnati ai Signori consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza: Il vice Presidente del Consiglio, Scuderi.

Partecipa alla seduta: Il Segretario Comunale, dott.ssa Torre.

Sono presenti per l'Amministrazione:



Alle ore, il vice Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

All'adunanza risultano intervenuti, ad apertura di seduta, i seguenti Consiglieri

Trovato Santo.	Pres.	Gullotto Pietro	Ass.
Fiorenza Sandra	Ass.	Maimone Rosaria	Ass.
Leonardi Salvatore	Ass.	Petralia Giovanni	Ass.
Bono Ada	Ass.	Mirenda Loriana	Pres.
Guglielmino Antonino	Pres.	Rannone Giuseppina	Pres.
Iraci Sareri Laura	Ass.	Bertolo Nicola Alfio	Pres.
Castro Carmelo	Pres.	Bottino Giovanni	Ass.
Calvagno Antonino	Pres.	Scuderi Giampiero	Pres.
Bruno Giuseppe Emanuele	Ass.	Sapienza Carmelo	Pres.
Fiore Simona Agata	Pres.	Mirabella Cosimo Claudio	Pres.

Ad appello ultimato, risultano presenti n. 11 Consiglieri.

Alle ore il vice Presidente dichiara aperta la seduta.

Il vice Presidente: "Prima di passare alla fase ispettiva, nominiamo gli scrutatori..., Consigliere Mirenda, Consigliere Guglielmino e Consigliere Trovato. Passiamo adesso alla fase ispettiva. Sono le 19.43, vi invito a rispettare i tempi previsti dal Regolamento. Ci sono interventi?"

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Sapienza.

Il Consigliere Sapienza: "Una dichiarazione che poi consegnerò affinché venga messa agli atti..."
Viene data lettura della dichiarazione la quale viene allegata agli atti.

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Trovato.

Il Consigliere Trovato: "Signor Presidente, avrei alcune cose da segnalare. Innanzitutto volevo ricordare le interrogazioni presentate verbalmente in data 20 11 2018, quali l'illuminazione di via Carrara, le opere di urbanizzazione, il Piano Regolatore Generale, zona artigianale; qualche Assessore mi aveva detto che era qualcosa di provvisorio il fatto che la Dusty occupava lo spazio della zona artigianale..., siamo nel 2019 ma tutto procede come prima. Un'altra cosa che vorrei segnalare, mi dispiace che non ci sia il Sindaco presente, c'è il vice Sindaco..., o due vice Sindaco, ancora non lo so..."

Il vice Presidente: "Consigliere, le garantisco che è uno solo..."

Il Consigliere Trovato: "Volevo segnalare il discorso del rilascio dei libretti sanitari, dove gli utenti che vengono qui fanno doppia fila perché avviene il rilascio e poi c'è l'attesa della firma. Quindi, succede che in mancanza di chi dovrebbe firmare l'utente deve aspettare e quindi fare una doppia fila. Questo sicuramente si potrebbe snellire abilitando chi rilascia il libretto a mettere una sigla. Questo significa eliminare burocrazia e non essere accentratori di tutto. Quindi, cerchiamo di snellire perché ci sono state tante segnalazioni da parte degli utenti che lamentano la questione, anche perché mi era stato detto che in mancanza del responsabile, ci sarebbe stato un altro responsabile..., ma in effetti mancava X ed Y e l'utente doveva sempre aspettare. Comunque mi



auguro che per il futuro questa questione possa essere definita al fine di snellire anche questo iter burocratico. Per quanto riguarda via Fisichelli, lo dico anche al vice Sindaco presente, ci sono stati dei cittadini che hanno avanzato richiesta per avere le strisce pedonali. L'ufficio ha risposto che il civico 89 di via Fisichelli non rientra nel territorio comunale, in quanto ricade la strada come competenza della Provincia regionale, però l'abitazione appartiene al Comune di San Giovanni La Punta. Non si può licenziare l'utente con una semplice lettera e dire che all'altezza del civico 89 di via Fisichelli non è di proprietà di questo Ente. Se in una strada pericolosa necessitano delle strisce pedonali, si possono fare anche due civici prima o all'ultimo civico..., poiché sono vicini, si potrebbe rispondere in maniera diversa o magari dire che si provvederà a fare una segnalazione alla Provincia per potere risolvere questa questione visto che i dossi sono stati fatti in tutte le parti del paese..., e i dossi..., parliamo di conformità..."

Il vice Presidente: "Consigliere, questa è una richiesta che ha fatto lei o ha fatto un cittadino?"

Il Consigliere Trovato: "Fatta da un cittadino".

Il vice Presidente: "Quindi lei sta portando in Consiglio Comunale l'istanza di un cittadino a cui è stata data una risposta..."

Il Consigliere Trovato: "Sì..., che non ho condiviso tanto e firmata dai funzionari, datata 28 febbraio 2019. Se vuole poi gliela faccio vedere. Per cui, sarebbe stato opportuno risolvere il problema in maniera diversa. Ripeto, mi riaggancio ai dossi che sono stati realizzati nell'intero territorio e non si sa se questi dossi sono conformi a quanto previsto dal codice della strada, visto che il codice della strada prevede tre tipologie di dossi. Secondo il tipo di velocità, nel centro urbano 50km orari, hanno delle dimensioni, a 40 ne hanno altre e a 30 ne hanno altre. Signor Presidente per riportare con esattezza le tipologie, abbiamo a 50 hm orari..., devono essere non inferiori a 60 cm e 3 cm di altezza; dove sono a 40 km orari, devono essere 90 cm e 5 cm di altezza; dove invece sono a 30 km orari di velocità, non devono essere inferiori a 120 e 7 cm. Io in giro vedo dossi di 20 cm. che sono un pericolo..., possiamo fare un giro tutti insieme, analizzare l'altezza, e quindi vedo che non c'è la conformità. Questa è una cosa grave perché in caso di incidenti, dovremmo corrisponderne. Questa è una mia interrogazione con la quale chiedo di verificare tutto ciò e di cercare di rispettare le norme previste dal Regolamento. Un'altra segnalazione riguarda il terremoto. Mi riferisco al terremoto perché il Comune di San Giovanni La Punta ovviamente non rientra fra quella ordinanza ministeriale, e quindi fra i Comuni che sono stati inseriti in questa ordinanza, perché purtroppo la nostra Amministrazione nel giorno e nel susseguirsi del terremoto, non si è interessata a fare segnalazioni, ma ancora oggi giungono delle segnalazioni dalle zone periferiche, limitrofe, fra via (p.i.) e Trecastagni, quelle zone che magari sono stati investiti da epicentri..., San Giovanni La Punta non rientra. Quindi io chiedo come dovremmo comportarci se aspettiamo ancora che la Prefettura risponda, se abbiamo scritto alla Prefettura per capire come comportarci o magari come intendiamo intervenire verso questi cittadini che ovviamente hanno subito dei danni e che purtroppo devono sostenere o ristrutturare le costruzioni a proprie spese. Un'ultima cosa; mi sono dispiaciute tanto le dimissioni del Presidente Sapienza, perché a prescindere dall'azione politica, a prescindere dall'appartenenza, a prescindere da quello che può essere..."

Il vice Presidente : "Consigliere, questo non è un argomento dell'Ordine del Giorno..."

Il Consigliere Trovato: "Ovviamente il Presidente ha fatto una sua dichiarazione, non voglio entrare nel merito dei particolari, volevo solo dire che da parte dell'opposizione non ci sarà sicuramente nessun comportamento strumentale. Lei sa benissimo il nostro comportamento durante i lavori che abbiamo apprezzato per la sua correttezza, per il suo impegno e per il suo modo di concordare anche i lavori. Per cui non abbiamo nessun intento di fare azioni strumentali o qualunque cosa che possa essere da speculazione. Noi ci riferiamo solamente ai fatti, alla correttezza ed alla buona gestione."



Il vice Presidente: “Vorrei solo farvi notare, ma solo per inciso, che per quanto riguarda i lavori che sono stati effettuati sul territorio, bisogna distinguere fra la realizzazione dei passaggi pedonali rialzati e i dossi rallentatori che sono due fattispecie diverse. Tutti sapete, immagino, che ogniqualvolta viene effettuato un lavoro del genere, viene effettuato un provvedimento con cui questi lavori vengono assegnati ai rispettivi luoghi in cui vengono realizzati. Pertanto immagino che l’ufficio, insieme all’impresa che ha realizzato questi lavori, avrà sicuramente vigilato affinché avvenissero in modo regolare e regolamentare. Regolare rispetto alle norme del buon costruire e regolamentare rispetto al codice della strada. Tuttavia è possibile chiedere qualunque informazione e trasmetteremo ovviamente questo tipo di richiesta anche al Sindaco affinché si faccia portavoce anche dei requisiti di carattere tecnico che avete richiesto come controllo sul territorio. Un’altra cosa che voglio dirvi, e che ho più volte notato, essendo io rispettoso del Regolamento, voi sapete che durante la fase ispettiva è possibile solamente effettuare interrogazioni ed interpellanze, mozioni ed Ordine del Giorno..., pertanto vi invito ogniqualvolta volete effettuare una qualunque forma di comunicazione che non sia rientrate in queste fattispecie, a farle rientrare in queste fattispecie. Perché è vero che comunemente si utilizza il tempo della fase ispettiva per le segnalazioni, ma le segnalazioni non rientrano in nessuna di se fattispecie che il Regolamento prevede come uniche da potere utilizzare nella fase ispettiva. Un altro consiglio che vi posso dare, per maggiore memoria, è quello di effettuarle per iscritto perché ciò che viene lasciato per traccia è molto più facile anche da rispettare in termini di tempo per l’Amministrazione in quanto è contenuto documentalmente in quello che ciascun Consigliere ritiene di voler sapere e dovere sapere.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Gullotto

Il Consigliere Gullotto: “La mia è una interrogazione e colgo l’occasione per rimettermi al rispetto del Regolamento e quindi la formulerò per iscritto.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Rannone

Il Consigliere Rannone: “Le mie interrogazioni sono relative alla questione dei rifiuti. In questi giorni c’è stato un proliferare di comunicazioni a mezzo stampa, per cui alcune cose ho cercato di verificarle negli uffici, però non potendone avere notizia chiedo in Consiglio..., credo che ancora nessuno degli Assessori presenti abbia delega sui rifiuti, penso che l’abbia il Sindaco che purtroppo è assente, e quindi si farà portavoce il vice Sindaco. Siccome sull’annosa discussione sui rifiuti c’è scritto per l’ennesima volta “adesso è arrivato il momento della tolleranza zero”, io volevo chiedere cosa è cambiato rispetto alla tolleranza zero del 2015 quando presentai quelle mozioni che furono purtroppo bocciate allora perché si pensava di fare il pugno di ferro, ma dopo 4 anni stiamo ancora a parlare di tolleranza zero. In questi articoli è sempre menzionato il cittadino sporcaccione, con tante sanzioni, ma non vedo mai nessuna azione sulle attività commerciali. Non c’è nei vari articoli di stampa cosa si sta facendo con le utenze non domestiche, con le attività commerciali. Io l’ho segnalato più volte, non ho avuto riscontro in merito..., se le attività commerciali, che tipo di comunicazione è stata fatta, se si stanno facendo dei controlli oppure si fa solo a macchia di leopardo qualche controllo. Vedo scritto ancora che sono state fatte varie campagne informative; volevo capire se c’era state nuove campagne informative visto che a dicembre è partito il nuovo contratto di appalto con la Dusty ed erano previste diverse campagne informative; se questo è stato fatto., cioè le nuove campagne informative, è una novità perché io non ne ho avuto notizia. C’è scritto ancora che purtroppo non è ancora ben chiaro il danno che tutto ciò comporta alle casse comunali e alla collettività. Io dico, appunto..., non è ancora chiaro, ma cosa stiamo facendo dall’inizio di questa Amministrazione per fare capire ai cittadini. Ci sono stati degli incontri..., è stato spiegato? Che io sappia No. Tra l’altro, oggi finalmente si parla di compostaggio domestico..., e a tal proposito nel comunicato stampa c’è scritto che nei prossimi giorni verranno distribuite delle compostiere ai cittadini in possesso dei requisiti previsti nel Regolamento comunale e che ne fanno



richiesta. Sono andata sul sito e c'è scritto che bisogna fare dei corsi..., sono stata in ufficio tributi perché chiaramente molti cittadini fanno anche la richiesta per avere lo sgravio, però sembra che tra ufficio tributi ed ufficio ecologia non ci si sia messi d'accordo su come operare e da dove cominciare. Quindi con questa interrogazione chiedo di sapere come stanno procedendo gli uffici che sono corresponsabili di un'attività del genere? La cosa che mi salta all'occhio e che mi sembra un po' anticipare quello che avverrà tra poco è una dichiarazione del Sindaco... "non si può abbassare la bolletta con il 60% di differenziata da conferire in discarica". Guarda un po'..., lo diciamo da tempo ed oggi si vede che dopo 4 anni lo abbiamo capito. Però..., bella notizia quella di fare il compostaggio domestico, di fare il bando per gli ispettori ambientali, ricordo ancora le mie mozioni, e chiedo, perché sono stata sempre presso gli uffici, riguardo la tracciabilità di tutti..., sia i puntesi, le utenze domestiche, sia quelle non domestiche, quindi le attività commerciali e tutto il resto, se c'è stata una tracciabilità, un censimento di queste. Quando è stata fatta la distribuzione dei contenitori del vetro, è stato verificato se veniva consegnato a chi..., questi contenitori, se aveva pagato la TARI? Quella sulle compostiere l'ho già detto..., finalmente credo che tra l'ufficio tributi e l'ufficio SUAP ci sia una comunicazione perché fino qualche tempo fa le attività commerciali non erano notiziate all'ufficio tributi, per cui poi doveva fare la TARI, ed invece mi chiedo se c'è stato un passaggio, ma credo che non ci sia, almeno dagli uffici non mi è stato confermato, non c'era il dirigente, il passaggio di informazione tra l'ufficio tributi e l'ufficio urbanistica; perché mi chiedo, dal momento che dal 2013 tutto è passato dalla Simeto alla competenza del Comune, tutte le nuove costruzioni, comprese ville, ville con piscine e così via, basta guardare Google earth e si vede quanto è stato costruito da allora, sono state censite? Ricevono l'avviso per il pagamento della TARI? Questo credo non sia fatto. Quindi chiedo di fare un controllo ed averne notizie eventualmente anche al prossimo Consiglio Comunale. Avevo chiesto più volte di fare un incontro sul nuovo appalto che ci interesserà per i prossimi sette anni. Purtroppo non è stata accolta questa mia proposta, ma comunque ho avuto il verbale di consegna del servizio, allegato, facendo un accesso agli atti, e chiedo..., visto che tra le cose da fare con il nuovo contratto di appalto c'era una mappatura georeferenziata ed aggiornabile delle attrezzature distribuite entro i 7 giorni..., se è stato fatto; poi c'è sicuramente un refuso perché si parla di Misterbianco ma noi siamo a San Giovanni La Punta, dell'acquisto di kit e della distribuzione di questi kit, come avverrà perché doveva già essere in corso; l'attivazione di una convenzione con una compagnia di vigilanza ambientale entro i 90 giorni. Già abbiamo superato ampiamente i 90 giorni. La realizzazione di un sito web dedicato entro 30 giorni; io non ho notizia, non so voi, di questo sito web."

Il vice Presidente: "Consigliere mi scusi, lei oltre questo argomento ha altre interrogazioni da fare?"

Il Consigliere Rannone: "sto completando quello sui..."

Il vice Presidente: "Sono già trascorsi abbondantemente quasi 8 minuti..., quindi ..."

Il Consigliere Rannone: "Le attrezzature che dovevano essere consegnate entro 60 giorni; c'era un eco compattatore che doveva essere consegnato entro 60 giorni, neanche di questo ho notizia. Distribuzione dei sacchetti per le deiezioni canine entro 60 giorni, cestini portarifiuti avvio fornitura entro 60 giorni, cestini stradali tipo (p.i.) di Milano..., è una cosa importantissima..."

Il vice Presidente: "Consigliere, il contratto e gli obblighi dell'appaltatore e dell'Amministrazione sono pubblicati. Se lei intende dire che ancora non si ha notizia del rispetto di questi elementi contenuti nel contratto, può dirlo anche senza elencare tutti i punti del contratto stesso altrimenti facciamo notte."

Il Consigliere Rannone: "Questo è un allegato, io ho fatto accesso agli atti per averlo..."

Il vice Presidente: "Io l'ho invitata ad essere più sintetica, quindi lei ci venga incontro e cerchi di essere più sintetica."

Il Consigliere Rannone: "Ed in ultimo, non meno importanti, due postazioni di telecamere mobili; perché si continua a parlare di abbandono di rifiuto in giro per il paese però di queste postazioni



mobili non si ha notizia. Questo per quanto riguarda i rifiuti. Per quanto riguarda invece un'altra..., colgo una segnalazione che ora si trasforma con me in interrogazione, perché per quanto riguarda il bando dei cantieri di lavoro, sembra che sul sito non sia stato messo nulla quando questo è avvenuto. Ho fatto una ricerca su internet..., mi è comparso Mascalucia, Gravina..., ma non mi è comparso nulla su San Giovanni La Punta. Quindi, chiedo di sapere se questa comunicazione è stata fatta anche perché in rispondenza a questo c'è che le domande fatte al Comune di San Giovanni La Punta sembrano essere intorno a 50, contro..., parlando di numeri circa, uguale..., come residenti, parliamo di Gravina, oltre i 200; quindi in effetti conferma che se la situazione di disoccupazione è simile in questi paesi, come mai..., questo va a conferma. È passato questo messaggio? Perché i cittadini, così vedendo che non c'è una trasparenza, una mancanza di comunicazione..., se è vero che non ci sono stati appesi questi comunicati, perché l'ufficio..."

Il vice Presidente: "Consigliere..., mi scusi..., il fatto che lei non abbia rintracciato la tracciabilità pubblica dell'avviso dei cantieri di lavoro, non significa che manca la trasparenza in una comunicazione di questo tipo. Non vorrei, come successe l'altra volta, che lei dichiarasse pubblicamente, è a verbale, che mancava la pubblicazione di un atto che tre minuti dopo abbiamo visto da un semplice telefonino invece essere stato pubblicato. Quindi, io la invito magari a fare una verifica un po' più approfondita, può darsi che la voce che lei ha cercato non corrisponde effettivamente alla sintesi della notizia; però mi sembra difficile che una notizia del genere dagli organi che sono preposti a farlo non sia stata pubblicata. Non è detto che il Comune debba pubblicare il bando, ma sicuramente l'Assessorato regionale al lavoro della Regione siciliana, per delega agli uffici periferici e territoriali di collocamento, sicuramente lo avrà fatto. Quindi, attenzione ad usare i termini... io sono molto attento a queste cose, perché mancanze di trasparenza possono configurare profili diversi. Se noi non rintracciamo l'elemento..."

Il Consigliere Rannone: "Io ho chiaro cosa vuole dire..., allora ribadisco la mia posizione dell'altra volta, che confermo, che sulla home page del Comune anche l'altra volta non c'era traccia del Consiglio Comunale..., sulla home page dove ci sono gli avvisi..."

Il vice Presidente: "La traccia del Consiglio Comunale non è sulla home page, ma è sulle convocazioni. Gliel'ho mostrata io personalmente..., ed ecco perché mi ricordo la circostanza. Comunque Consigliere, si avvii a concludere..."

Il Consigliere Rannone: "Mi avete mostrato l'albo pretorio, non era messo negli avvisi..., ed anche questo non c'era e voglio sapere se c'era anche un cartaceo perché questo cittadino è andato all'URP..., noi dobbiamo agevolare anche chi non ha internet o chi non può andare su internet, ma deve potere avere la possibilità di avere le informazioni. E le dico un'altra cosa, magari la prossima volta, vorrei capire dove è scritto che nella fase ispettiva che io devo avere dieci minuti. Io non l'ho mai trovato."

Il vice Presidente: "Se lei leggesse attentamente il Regolamento, scoprirebbe che la fase ispettiva è una fase che deve essere a disposizione di tutto il Consiglio Comunale per tutte le attività che sono previste. Se noi lasciassimo ad un Consigliere, nell'ambito di un'ora, l'intervento che occupa 20 minuti, significherebbe automaticamente che toglieremmo la possibilità agli altri di potere parlare. (voce fuori microfono) Consigliere lei deve avere la buona creanza di non interrompere, perché io..."

Il Consigliere Rannone: "Lei lo ha fatto con me..."

Il vice Presidente: "Io l'ho interrotta perché lei stava andando, secondo me, verso una direzione che non era consona ad una seduta di aula consiliare..., perché ha parlato di mancanza di trasparenza."

Il Consigliere Rannone: "Io ho detto che questo può sembrare ai cittadini una mancanza di trasparenza..., non ho detto "c'è una mancanza"..."

Il vice Presidente: "Consigliere, le voglio dire, fermo restando che lei è libera di esprimere le opinioni che vuole, ci mancherebbe altro, ed io sono il primo a darle questa facoltà, però è bene che



si stabilisca anche un modo di dire le cose, quando non si ha la certezza assoluta di avere ragione, che lasci spazio almeno al dubbio. Il beneficio del dubbio serve talvolta anche a chiarire meglio le cose che succedono. Da questo punto di vista, però, mi corre l'obbligo anche rendervi informati del fatto che la fase ispettiva è una opportunità data a tutto il Consiglio Comunale. Non è appannaggio né di uno o due o tre o quattro Consiglieri. Deve essere appannaggio di tutti. Io ho lasciato parlare liberamente tutti; il Consigliere Trovato ha espresso tutto quello che desiderava esprimere, l'ho lasciato parlare per oltre 9 minuti, con lei sono andato anche oltre perché siamo arrivati vicino ai 12. mi sembra sufficiente per dare la possibilità anche agli altri che ne volessero fare l'utilizzo. Quindi, vi prego anche di utilizzare l'equilibrio che si conviene in questa fattispecie. Ci sono altri Consiglieri che intendono prendere la parola?"

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Bertolo

Il Consigliere Bertolo: "Innanzitutto volevo fare gli auguri al neo Assessore, nonché vice Sindaco Giampiero Scuderi, oggi anche nelle vesti di Presidente del Consiglio. Mi dispiace per il Presidente Carmelo Sapienza con il quale in questi anni abbiamo instaurato un buon rapporto di lavoro, anche se ci troviamo su posti opposti, ma questo non ha escluso un buon modo di collegarci anche nelle idee. Mi dispiace non sapere più di tanto e quindi mi fermo a ciò. Il mio primo intervento, purtroppo vado in riduzione per quanto riguarda i dossi perché già ne avete parlato ampiamente con il Consigliere Trovato. Sì..., è vero che i dossi sono previsti dall'art.179 del CdS, però questi dossi hanno delle misure ben specifiche che vanno da un minimo di 3 ad un massimo di 7 cm; noi troviamo nelle nostre strade a San Giovanni La Punta dei dossi che vanno oltre ogni misura. Lo sappiamo tutti, non sono cose che sto inventando, ma tutti conosciamo i nostri dossi, con la specifica anche che si vede a distanza che l'opera di un dosso è fatta in modo differente rispetto ad un altro dosso. Questo sta a significare che sono più ditte e che non hanno avuto l'ordine impartito per essere tutti uguali. Possibilmente era la velocità..., però mi sa che è troppo evidente..., qualcuno è quasi da capogiro. Direi, che al di là delle leggi, deve essere il buon senso dell'amministratore a stare attento a piazzare questi dossi a tutela degli utenti più deboli..., cioè i motociclisti, i ciclisti..., e nelle ore più buie attenzione che si possono provocare dei danni irreparabili. Chiedo che vengano rivisti tutti i dossi all'interno del nostro territorio puntese. Asilo nido; spendo una parola sull'asilo nido di San Giovanni La Punta, che è uno splendido esempio della città dei bambini, però anche se questo è un pezzo in cui ho lasciato parecchio del mio tempo, perché questa attività amministrativa nell'asilo nido l'ho presieduta per quasi 5 anni, ed è una struttura che funziona bene, però visto che funziona bene dobbiamo sempre sorvegliarla nei minimi particolari. La struttura che oggi è allocata all'interno dell'edificio ex E. Fermi, nonostante che sia una struttura precaria perché credo che si stia aspettando che venga rimesso di nuovo in sesto la vecchia sede di via Macello, non gode di un telefono. Sembrerebbe una banalità, ma è la base fondamentale di una struttura. Non gode di un telefono fisso. Sono formidabili le maestre che mettono a disposizione il loro telefono, sono disponibili anche i collaboratori scolastici e quanti altri lavorano all'interno della struttura, ma non basta. Ci vuole una rete fissa. Quindi, qualcuno se ne faccia carico. Terza interrogazione, banco alimentare. Mi giunge voce che i prodotti di prima necessità che arrivano nelle case dei nostri concittadini, i più bisognosi, hanno la scadenza piuttosto limitata. La scadenza è piuttosto limitata..., mi hanno fatto notare alcuni cittadini, sta a significare due cose; o chi ci ha venduto il prodotto, non so se noi lo acquistiamo o diamo qualcosa in cambio..., ci vende un prodotto che è prossimo alla scadenza e quindi dobbiamo fare più attenzione, oppure qualcuno che decide di distribuire i prodotti in una data lunga rispetto a quando ci hanno consegnato il prodotto. Quindi, bisogna capire cosa c'è che non va..., un po' di attenzione a questo. Quarto punto ed ultimo; caro Presidente, mi auguro che mi stia ascoltando perché ho l'imbarazzo sotto l'aspetto personale, ma politicamente No. Chiedo le dimissioni di un Assessore, nonché di un Consigliere di questo Comune, perché nel momento in cui noi ci ritroviamo seduti in



quest'Aula noi giuriamo. Io ho già giurato parecchie volte e quando si giura..., non è un giuramento fatto solamente da 4 righe dove dopo appena dieci minuti va tutto in fumo. E sono contenta che stasera sia presente il nostro Segretario Comunale, la dott.ssa Torre, dove mi può dare spiegazioni su questa frase in cui si dice "giuro di adempiere alle mie funzioni con scrupolo e coscienza, nell'interesse...."

Il vice Presidente: "Consigliere, questa non è una interrogazione..."

Il Consigliere Bertolo: "No..., è una interrogazione..., arrivo..."

Il vice Presidente: "Allora, è al Sindaco..."

Il Consigliere Bertolo: "in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione"; credo che tutti noi sappiamo cosa voglia dire e credo che non c'è bisogno che qualcuno ce lo spieghi..., o che lo abbiamo fatto per una volta o per più volte, giurare questa formula magica, ma è qualcosa che dobbiamo sentire dentro. Eppure c'è qualcuno che approfittando della carica istituzionale va in giro negli uffici a dire al dipendente Tizio o Caio di fare questo o quello..., questo non lo faccia..."

Il vice Presidente: "Consigliere Bertolo, non la voglio interrompere però mi scusi; quando in Consiglio si fanno riferimenti a persone, a circostanze e fatti che si ritengono gravi, bisogna usare la dovuta cautela e valutare anche, se si tratta di questioni che possono ledere l'immagine delle persone, di farlo pubblicamente. Io glielo dico perché anche questo deve essere oggetto di equilibrio e prudenza da parte di chi in questa aula svolge una funzione pubblica. Quindi, la invito a riflettere su quello che sta per dire, se è il caso di proseguire o meno..., la invito a valutare se è il caso, rispetto a quello che lei vuole dire, di fare la seduta a porte chiuse. Possiamo anche consentire al pubblico di allontanarsi 5 minuti se si tratta di fatti personali gravi, perché questo prevede il Regolamento. Valuti lei..., è giusto che io la richiami in questo senso, poi lei è libero di proseguire come più ritiene. Mi scusi, ma era doveroso da parte mia."

Il Consigliere Bertolo: "Io continuo perché questo Assessore, questo collega Consigliere, Assessore e Consigliere, ha infastidito l'ufficio, ha infastidito l'opinione pubblica che era presente, ha infastidito me stesso."

Il vice Presidente: "Consigliere, a questo punto dobbiamo essere più chiari perché noi tutti vogliamo sapere. Lei ci deve dire nomi, luoghi e circostanze..., perché così è generico e non serve a nulla. Se lei vuole lanciare un messaggio chiaro, lo faccia; la invito sempre a riflettere su quello che vorrà dire, però non possiamo essere generici perché stiamo parlando di amministratori che sono presenti, se sono presenti; se non fossero presenti queste persone a cui lei fa riferimento, io la prego allora di valutare anche questo."

Il Consigliere Bertolo: "Continuo; quindi, non solo ha infastidito l'opinione pubblica che era presente, ma ha infastidito me perché questo Assessore ha detto all'ufficio di togliere una tassa ad un nostro concittadino. Ha detto di togliere una tassa, quale la tassa di passo carrabile, ad un cittadino. Dopodiché..."

Il vice Presidente: "Consigliere, io non posso consentire che questo avvenga in questi termini. Se lei ha gli elementi che connotano una fattispecie o notizia di reato..., perché se lei sostiene che qualcuno ha violato un giuramento o il proprio dovere di pubblico amministratore, lei sta dando notizia di reato. E nel fare questo..., lei o fa riferimento a cose e persone, e la invito a valutare se pubblicamente questo può avere altri profili, ovvero io la invito a formalizzare tutto quello che deve per iscritto alle autorità competenti. Questa non è una Questura, questa non è una stazione dei Carabinieri, questo non è un Comando di Guardia di Finanza. Questa è una sede di pubblica opinione, è una sede di pubblica Amministrazione. Le denunce non si fanno in Consiglio Comunale, tranne che non sono di natura politica. Allora, lei è libero di fare tutte le osservazioni che vuole, ma quando parla di persone, di notizie di reato, io la devo invitare ad essere cauto perché il Regolamento prevede che è passibile di querela."

IL Consigliere Bertolo: "Quindi dicevo, che questo Assessore si è permesso di dire all'impiegato di togliere la tassa del passo carrabile."



Il vice Presidente: “Consigliere, concluda l’interrogazione. Questa non è una interrogazione. Lei sa che io non amo interrompere, però questi non sono termini che si possono utilizzare in aula consiliare. Lei sta facendo un’accusa, se non addirittura una denuncia perché è in un’aula pubblica. Io la invito a riflettere su questo aspetto perché la sua dichiarazione è registrata ed a questo punto, se lei fa riferimento a persone e cose non può essere generico perché qui dentro vi è la presenza di 20 amministratori, oltre che del pubblico, e delle Forze di Polizia municipale che su questo devono intervenire. Allora, o lei dice nomi e circostanze e fatti, oppure io la prego di interrompere questo tipo di discorso e farlo nelle sedi competenti. Se lei non ha la bontà di valutare quanto le sto dicendo, e prosegue su questa linea, io sono costretto a toglierle la parola..., e non vorrei farlo.”

Il Consigliere Bertolo: “Dico solamente una cosa..., che questa sera ho cercato di..., non so se è stato un messaggio ai colleghi, che qualcuno ha abusato ed approfittato della propria carica istituzionale. Vuol dire che prossimamente, prima mi recherò nella sede così come mi ha detto lei..., dopodiché cercherò con la denuncia di chiedere le dimissioni dell’Assessore nonché Consigliere.”

Il vice Presidente: “Grazie Consigliere Bertolo..., come vedete, anche l’esercizio del diritto alla parola deve trovare dei limiti soprattutto rispetto ai contenuti che vengono utilizzati. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla trattazione dell’Ordine del Giorno.”

Punto 1 dell’Ordine del Giorno

Viene data lettura dell’oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Viene data lettura dell’oggetto dei verbali della seduta del 24.01.2019

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Rannone

Il Consigliere Rannone: “Essendo stata assente la volta scorsa, mi astengo dalla votazione.”

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvata con voti favorevoli... - e astenuti 1 (Rannone).



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

sangiovanlapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 -
www.sangiovanlapunta.gov.it

SETTORE AA. GG. e II.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I SOGGETTI PROPONENTI

Settore/Servizio
Competente

UFF. SEGRETERIA

Sindaco/Assessore

CONTROLLI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

FAVOREVOLI

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali seduta di Consiglio Comunale del 24 Gennaio 2019.

ELENCO ALLEGATI: Verbali delibere M. Ki 01-02-03 - del 24 Gennaio 2019.

Data

18/3/2019

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla copertura finanziaria del provvedimento:

FAVOREVOLI

Data

18/03/2019

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 25/03/2019 con deliberazione n° 04 ore 19:30



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

**L'incaricato di funzioni dirigenziali del Settore Affari Generali ed Istituzionali
SOTTOPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

La seguente proposta di deliberazione ad oggetto:

Letture ed approvazione verbali seduta di Consiglio Comunale del 24 Gennaio 2019

Viste le deliberazioni Consiliari di seguito elencate ed allegati verbali:

N° 01 del 24 Gennaio 2019 ad oggetto: << Lettura ed approvazione verbale seduta di Consiglio Comunale del 13 Dicembre 2018 >>;

N° 02 del 24 Gennaio 2019 ad oggetto: << Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale >>;

N° 03 del 24 Gennaio 2019 ad oggetto: << Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima (PAESC) per la riduzione delle emissioni di CO₂>>;

Ritenuto che può procedersi all'approvazione degli allegati verbali della seduta precedente di cui alle citate deliberazioni;

Visto il Testo coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento degli EE.LL. pubblicato sul supplemento ordinario della GURS del 09/05/2008 n° 20;

Visto il T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18/08/200 n° 267 e successive modifiche;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2018 ad oggetto: "Approvazione del nuovo Statuto Comunale di San Giovanni La Punta";

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 16/07/2018 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2020 e relativi allegati";

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 17/07/2018 ad oggetto: "Approvazione PEG armonizzato 2018/2020" e la Delibera di Giunta Municipale n. 88 dell'11/10/2018 ad oggetto: Variazione del PEG a seguito variazione di Bilancio;

Vista la Delibera di G.C. n. 101 del 23/11/2018 ad oggetto: "Schema di Variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020 - Art. 175 c.3 D.Lgs. 267/2000";

Vista la Delibera di C. C. n. 36 del 30/11/2018 ad oggetto: "Approvazione Variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Bilancio Pluriennale 2018-2020 - Art. 175 c.3 D.Lgs. 267/2000";

Vista la Delibera di G.C. n. 105 del 06/12/2018 ad oggetto: "Approvazione Schema di Bilancio Consolidato 2017;

Vista la Delibera di C.C. n. 40 del 13/12/2018 ad oggetto: "Bilancio Consolidato 2017 - Approvazione";

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in premessa da intendersi qui integralmente trascritte:

Di approvare gli allegati verbali delle deliberazioni consiliari della seduta precedente di seguito elencate:

N° 01 del 24 Gennaio 2019 ad oggetto: << Lettura ed approvazione verbale seduta di Consiglio Comunale del 13 Dicembre 2018 >>;

N° 02 del 24 Gennaio 2019 ad oggetto: << Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale >>;

N° 03 del 24 Gennaio 2019 ad oggetto: << Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima (PAESC) per la riduzione delle emissioni di CO₂>>;

Disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line ex art. 32 L. 18/06/2009 n.69, e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come disposto dal comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale 16/12/2008 n. 22, come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 26/06/2015 n. 11 e nell'apposita sezione dedicata al Consiglio Comunale.

Dare atto che nella presente proposta non si riscontrano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria dell'Ente.



Comune di S. Giovanni La Punta

Provincia di Catania

STRALCIO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/01/2019

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali seduta di Consiglio Comunale del 13 dicembre 2018

Il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

Ad appello ultimato, risultano presenti n. 17 Consiglieri.

Nomino scrutatori i Consiglieri Petralia, Gullotto e Trovato.

Non ci sono altri interventi per l'attività ispettiva, passiamo al punto 1 posto all'Ordine del Giorno."
Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto
Viene data lettura dell'oggetto dei verbali del Consiglio Comunale del 13.12.2018

Il Presidente dà la parola al Consigliere Guglielmino

Il Consigliere Guglielmino: "Io ero assente e quindi mi asterrò dal voto."



Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvata con voti favorevoli 17 - astenuti 1



Comune di S. Giovanni La Punta

Provincia di Catania

STRALCIO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/01/2019

Oggetto: Istituzione della Consulta delle Politiche per la Disabilità e approvazione Regolamento Comunale

Il Presidente: "Punto 2 dell'Ordine del Giorno."

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Il Presidente dà la parola alla dott.ssa Angemi

La dott.ssa Angemi: "Un saluto particolare ai referenti delle famiglie delle persone con disabilità e agli operatori qui presenti. Grazie per essere intervenuti. La delibera che oggi proponiamo al Consiglio è l'istituzione della Consulta comunale a favore di persone disabili. La Consulta arriva qui perché nasce da forti richieste pervenute proprio dalle famiglie, dalle associazioni, che vivono con persone disabili o addirittura con la disabilità, di avere questo Organo sul territorio. La bozza è stata studiata anche con loro perché abbiamo fatto varie riunioni, quindi è stata condivisa anche dalle famiglie che vivono queste problematiche. È un Organo di riferimento delle persone disabili e delle loro famiglie nei rapporti con l'Amministrazione comunale per la realizzazione di piani integrati, di intervento delle politiche sociali a favore delle persone disabili. In particolare per analizzare i bisogni ed avanzare proposte nell'ottica di una sicurezza sociale volta al miglioramento delle condizioni generali della vita. Lo scopo fondamentale per cui si sta volendo istituire la Consulta è quello di promuovere sul territorio la cultura dell'inclusione e soprattutto quella di



rimuovere ogni ostacolo che limiti il diritto di cittadinanza attiva ai cittadini disabili. È composta da 12 articoli che abbiamo un po' esaminato in occasione della Commissione consiliare e serve proprio per disciplinare ed attivare la Consulta in seno al territorio comunale."

Il Presidente: "La Commissione ha lavorato su questa proposta di delibera, proponendo anche un emendamento sull'articolo 3. Questa sera abbiamo completato ed il parere della Commissione è favorevole, anche se qualche articolo qualche Consigliere chiederà qualche chiarimento. Quindi, passiamo agli interventi e poi voteremo prima l'emendamento e poi la delibera."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Trovato

Il Consigliere Trovato: "Come ci siamo detti in Commissione, ovviamente io sono favorevole perché quando si tratta di argomenti del genere..., è un argomento lodevole e sicuramente si è favorevoli. Ma una piccola chiarificazione, anche perché la dott.ssa mi ha accennato..., per quanto riguarda gli orari e la qualità della vita. Io intendevo in senso ampio e non solo nella inclusione. Forse ho capito io male..., se lei magari cosa intende oltre all'inclusione nel sociale..., questo miglioramento della qualità della vita, su che cosa la nostra Amministrazione può favorire, aiutare questi soggetti disabili sul piano sociale. Cioè, non solo quello dell'inclusione ma dobbiamo andare un po' oltre ritengo perché nell'art.2 noi leggiamo "utile a migliorare..., il miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie." Lei poco fa ha detto che si riferiva in modo particolare all'inclusione. Io pensavo che si trattava di qualcosa più ampio. E poi per quanto riguarda la composizione della Consulta, io leggevo di 2 familiari di disabili e 2 familiari di adulti disabili. Perché il numero 2..., e non possono essere 3 o 4? Lo avevo chiesto in Commissione..., dicendo che io sono favorevole, se c'è un motivo di limitare il numero a 2 oppure se quel 2 potrebbe diventare anche 3 o 4. Se c'è un motivo ne vorrei essere messo a conoscenza."

La dott.ssa Angemi: "Per quanto riguarda..., cioè non è solo promozione, cioè promuovere e sensibilizzare il territorio, quella è una delle tante finalità, ma è anche suggerire; il compito della Consulta sarà anche quello di suggerire delle azioni per favorire la realizzazione di servizi che servano ad agevolare ed assicurare l'inserimento delle persone in ambito familiare, in ambito scolastico ed in ambito sociale. Quindi, sono delle iniziative che poi partiranno all'interno della Consulta. È demandato a loro perché altrimenti faremmo al solito servizi istituzionali e non è questo lo scopo. Per quanto invece riguarda il numero, non c'è una motivazione particolare. È nata durante una riunione che abbiamo avuto proprio con le famiglie..., loro stessi hanno proposto di mettere due familiari ed io, condividendo, ho inserito nella composizione questa loro richiesta. (voce fuori microfono). Non c'è una motivazione particolare. È nata da una richiesta specifica delle famiglie che desideravano avere una loro rappresentanza nella Consulta e me lo hanno chiesto..., due ne hanno chiesti e due ne ho scritti. Non c'è nessuna motivazione."

Il Presidente: "E poi volevo dire, Consigliere Trovato, che l'art.11 dice che "il presente Regolamento può essere modificato in tutto o in parte con deliberazione del Consiglio Comunale."Do adesso lettura dell'emendamento proposto dalla Commissione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bertolo

Il Consigliere Bertolo: "Approfitto della presenza del dirigente per congratularmi con lei perché questo è un atto nobile e sono in accordo ed in sintonia su questa proposta..., già lo abbiamo espresso in fase di Commissione con tutti i componenti e naturalmente chiedevo al Presidente di



mettere a voto l'emendamento che noi avevamo scritto affinché potessimo dare un contributo a questo atto."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scuderi

Il Consigliere Scuderi: "Io intervengo perché anche se non ho partecipato all'ultima seduta di Commissione, perché impegni che già avevo non mi consentivano a quell'ora di essere presente presso il Palazzo comunale..., volevo non solamente complimentarmi con chi ha avuto l'iniziativa di voler costituire questo Organismo consultivo per tutte le attività ed i problemi e le questioni che riguardano la disabilità, che vanno trattate con estrema delicatezza ma anche con grande passione, perché sono necessarie a capire che la cultura dell'inclusione non solo per i disabili, ma per tutti coloro che hanno situazioni di disagio rispetto agli equilibri della nostra società vanno trattati con eguale passione ed attenzione. Ma sono anche particolarmente contento perché la Consulta è solo uno degli strumenti che servono a migliorare il rapporto fra l'Amministrazione pubblica e le persone che hanno questo genere di necessità. L'Amministrazione già interviene con numerosi servizi a vantaggio della vivibilità quotidiana dei disabili e sicuramente potrà farne anche degli altri, potrà anche migliorare quelli attuali. È di tutta attualità che alcuni Comuni, oggi sono stato..., mentre mi trovavo a Roma ho parlato proprio con un operatore del settore che mi ha detto che anche i corsi di formazione per i disabili adesso stanno avendo un grande impulso perché anche la loro attività formativa è molto importante per garantire anche un maggiore inserimento nel mondo del lavoro. Quindi, questo è solamente un primo passaggio. La Commissione ha lavorato bene, ha analizzato il testo, ha proposto anche delle modifiche, che ora il Presidente dirà, con un emendamento per fare in modo che fossero presenti all'interno dell'Organismo collegiale della Consulta anche gli operatori specializzati, anche gli insegnanti di sostegno, che ogni giorno lavorano per migliorare le capacità di apprendimento, per sostenere l'attività di apprendimento di questi soggetti nella scuola d'obbligo..., quindi è una cosa molto ambiziosa che noi accogliamo. Per queste ragioni io dichiaro sin d'ora il mio voto favorevole alla proposta di delibera."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Iraci

Il Consigliere Iraci: "Anche noi come gruppo Fratelli d'Italia ci siamo confrontati, perché io non faccio parte della Commissione ma ne fa parte il Consigliere Bottino il quale mi ha reso edotta anche dell'emendamento. Siamo non solo favorevoli a questa proposta di deliberazione, ma in generale a tutte le proposte di deliberazione che coinvolgono la cittadinanza. Ricordo tempo fa una bellissima proposta, particolarmente appassionata, vissuta, talvolta criticata, ed era quella della proposta della Consulta giovanile che l'Assessore Assessore, oggi Consigliere, Sandra Fiorenza, portò in questo Consiglio Comunale..., e colgo l'occasione per augurarmi che al più presto si dia attuazione. Mentre ancora più celermente spero si dia attuazione a questa proposta di delibera che a quanto pare riceverà il consenso positivo di tutto il Consesso pubblico..., e soprattutto grazie anche alla presenza degli operatori del settore, di chi vive quotidianamente questa realtà."

Il Presidente: "Do lettura dell'emendamento all'art.3 della proposta di delibera. Il parere del dirigente è stato favorevole."

Viene data lettura dell'emendamento



Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvato all'unanimità dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto, così come emendata, che viene approvata all'unanimità dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti



Comune di S. Giovanni La Punta

Provincia di Catania

STRALCIO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24.01.2019

Oggetto: Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima (PAESC) per la riduzione delle emissioni di CO2

Il Presidente: "Punto 3 dell'Ordine del Giorno

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Mi è pervenuta una nota da parte del dirigente del settore, il quale per motivi familiari non poteva essere presente. Quindi, questa sera la relazione la farà l'ing. Santonocito."

Il Presidente dà la parola all'ing. Santonocito

L'ing. Santonocito: "Nel 2015 si approvò una proposta di adesione al cosiddetto PAES, piano delle azioni per l'energia sostenibile. Era un progetto obbligatorio predisposto dalla comunità Europea, che prevedeva di ridurre del 20%, entro il 2020, i gas climalteranti con una serie di azioni che erano previste in quel piano, che riguardavano la riduzione dell'anidride carbonica tramite riduzione dell'energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione, della riduzione del riscaldamento ed altre azioni. Con quello strumento abbiamo programmato e chiesto alcuni finanziamenti. Abbiamo fatto un programma sperimentale nazionale, mobilità, sostenibilità, casa scuola..., l'ex Assessore Iraci se lo ricorda, che non è andato a buon fine; si trattava di ridurre la mobilità per l'accessibilità all'edificio scolastico polivalente, una programma con i PON avverso il FES regionale per la messa in sicurezza e riqualificazione edifici scolastici..., praticamente è una richiesta di finanziamento a cui ancora non abbiamo risposta..., il famoso cappotto che abbiamo fatto nell'edificio di via Pisa, e poi soluzioni tecnologiche per il cambio di tutte le lampade degli impianti di pubblica illuminazione che sono circa 3600, dal sistema SAP che abbiamo al momento a quello a led. Anche in questo caso non sappiamo il risultato. Invece questo PAESC..., io diciamo che non so molto..., ora magari chiamerò un esperto in materia, ha spostato la data del 2020 al 2030 con la riduzione però del 40%. Per indicazioni maggiori vorrei, se il Presidente me lo consente,

chiamare il nostro ex Energy manager che ha seguito tutta la questione, è presente in aula, che può dare notizie più dettagliate.”

Il Presidente dà la parola all'ing. Scandurra

L'ing. Scandurra: “la necessità oggi di approvare l'adesione a questo nuovo strumento, che è il PAESC, è quella dell'imminente scadenza di un bando regionale, che la Regione siciliana ha pubblicato in Gazzetta il 14 dicembre, e che permetterà a tutti i Comuni siciliani di redigere questo nuovo piano. Questo nuovo piano ha un orizzonte temporale che è il 2030 ed ha l'obiettivo di ridurre i gas climalteranti del 40%. Chiaramente tutti noi abbiamo sentito parlare della cosiddetto pacchetto clima 20-20-20..., ecco, quel pacchetto ora è superato dal 30-30-40. Quindi gli obiettivi futuri sono più ambiziosi, con un arco temporale un po' più lungo. Ricordiamo a tutti che il PAES è uno strumento volontario che però è stato introdotto come piano obbligatorio per partecipare ai progetti europei della Regione siciliana; quindi lo stesso sarà con il nuovo PAESC..., diventerà uno strumento obbligatorio e necessario per potere aderire ai futuri bandi europei. Voi conoscete già il processo perché avete approvato in Consiglio Comunale il vecchio piano..., è stato anche approvato al (p.i.), e quindi la procedura è del tutto simile a quella già fatta. Si tratta di riproporre un nuovo piano, di programmare le nuove azioni insieme alla città, e quindi di dotarsi di questo nuovo strumento. Sono a vostra disposizione per eventuali domande.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scuderi

Il Consigliere Scuderi: “Presidente, io volevo chiedere 10 minuti di sospensione per redimere la questioni tecnica.”

Il Presidente: “Sì..., è già trascorsa un ora. Suspendo la seduta.”

Il Presidente alle ore sospende la seduta.

Alle ore il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 17 Consiglieri.

Il Presidente: “Avendo il numero legale, possiamo riprendere i lavori.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Guglielmino

Il Consigliere Guglielmino: “Sono il Presidente della II Commissione ed abbiamo affrontato questo problema. Desidero che questo argomento venga un po' ampliato e se ci può dare una..., perché ho visto dei termini particolari che..., mitigazione, resilienza..., desidero che questi termini ci vengano illustrati..., e se il piano parte da un punto di riferimento..., ecco darci dei chiarimenti più approfonditi.”

Il Presidente dà la parola all'ing. Scandurra

L'ing. Scandurra: “Come dicevo poco fa, con il vecchio piano di azione l'Amministrazione di San Giovanni La Punta, adottando il vecchio piano si è impegnata con l'Unione Europea di adempiere al cosiddetto pacchetto 20-20-20. Ricordiamo cosa rappresentano i 3 volte 20; 20% di produzione di energia da fonte rinnovabile nel mix di produzione nazionale di energia, poi 20% di riduzione di energia primaria, di tutto ciò che riguarda l'efficienza energetica, e 20% di riduzione dei gas climalteranti. In particolare, il principale gas climalterante imputabile al riscaldamento globale è

l'anidride carbonica, ma chiaramente non è solo quella. C'è anche il metano, ci sono anche altri gas. Quello più importante a cui facciamo riferimento è l'anidride carbonica. Ricordiamo che l'effetto serra è un surriscaldamento della temperatura media del globo terrestre. Questo effetto serra, causa i cosiddetti cambiamenti climatici che hanno portato ad eventi climatici pericolosi per l'incolumità delle persone. Per questo motivo tutto il mondo, ed in particolare l'Europa è stata protagonista di questo processo, si è impegnata a ridurre i gas climalteranti e quindi l'uso di energia da fonte fossile. Quindi, si va verso le rinnovabili. Con il nuovo piano, che si chiama PAESC..., c'è solo la C in più che rappresenta la parola clima, perché appunto l'obiettivo è quello di ridurre questi gas al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, il nuovo impegno ha un orizzonte temporale diverso che è quello del 2030, ed il 20-20-20 diventa 30-30-40. Il primo 30 rappresenta la quota di rinnovabile che deve essere presente nel mix energetico nazionale, il secondo 30 rappresenta l'obiettivo di riduzione di energia primaria, quindi tutto quello che riguarda l'efficienza energetica, quindi ridurre i consumi che è la cosa più semplice per abbassare la quota di gas, ed il 40 invece rappresenta l'obiettivo di riduzione del gas climalterante. Tutto ciò deve essere fatto entro il 2030. Quindi, l'Europa ha lanciato questa nuova iniziativa. I Comuni aderiscono volontariamente a questa iniziativa attraverso il Consiglio Comunale che è l'Organo più importante e dà mandato al Sindaco di firmare una lettera che si chiama *Adesione form*, quindi l'adesione, e l'impegno di redigere un piano entro due anni dalla firma. Però la domanda che lei mi faceva era in riferimento..., cioè rispetto a cosa abbassiamo...; allora, l'anno di riferimento è stato scelto in questo caso dalla Regione siciliana. Quindi la *baslan*, che sarebbe praticamente l'anno zero per noi, in questo caso è il 2011. Quindi, noi come cittadini di San Giovanni La Punta, tutti gli abitanti e tutto il Comune, si impegnano a ridurre del 40% al 2030 rispetto ai consumi del 2011. Quindi, quello che hanno fatto i colleghi che hanno redatto il vecchio PAES è quello di calcolare questa *baslan* e quindi la quota procapite di energia consumata da ogni cittadino..., questa energia poi viene trasformata in CO₂; quindi per fare un esempio, ogni cittadino consumerà 2000t l'anno di CO₂..., l'obiettivo sarà quello, attraverso le azioni che riguardano tutta la cittadinanza, chiaramente in questo caso l'Amministrazione pubblica deve fare delle azioni di esempio per i cittadini, ma il grosso del consumo è rappresentato dalla popolazione, dai consumi del trasporto, dalle autovetture private, dal consumo del riscaldamento delle case private, ecc.ecc. E' chiaro che per ridurre questi consumi c'è un processo in atto, anche se non ce ne accorgiamo..., ad esempio nella mobilità si va verso l'ibrido o le autovetture elettriche. Quindi chiaramente nei prossimi anni vedremo una rivoluzione in questo settore della mobilità. Nell'ambito degli edifici ci sono tante innovazioni dal punto di vista impiantistico, dal punto di vista dell'illuminazione con la tecnologia a led. Ci sono tante cose che si muovono. Quindi, noi una volta calcolata questa *baslan* dobbiamo fare in modo, con le azioni che verranno individuate dall'Amministrazione insieme ai cittadini, perché il PAES nasce come progetto partecipato, quindi si possono fare anche dei gruppi di lavoro su varie tematiche, tipo tematica mobilità, tematica energia, tematica rifiuti..., e quindi si individuano insieme delle azioni che portano a ridurre questi gas climalteranti."

Il Presidente: "Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione."

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvata all'unanimità dai n.....Consiglieri presenti e votanti

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'immediata esecutività della delibera che viene approvata all'unanimità dai n.....Consiglieri presenti e votanti.

Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- [] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)
[] essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE

San Giovanni La Punta, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal **- 8 APR. 2019** al _____ Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li _____

L'addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

